

Titolo del progetto: Gioventù solidale

Settore

Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale

Obiettivi del progetto:

Il progetto, considerato il contesto di riferimento precedentemente descritto, quale obiettivo strategico generale si propone di lavorare sul piano della diminuzione dello stato/condizione del 'sentirsi soli' di fronte alla propria situazione sanitaria e sociale da parte di anziani in particolare, ma di famiglie e cittadini comuni che si trovano ad affrontare momenti e periodi di malattia e fragilità.

In continuità con un precedente progetto realizzato, l'obiettivo è di consolidare una pratica che si sta affermando nell'erogazione delle prestazioni di trasporto sanitario e sociale, così come in servizi di supporto alla cittadinanza fragile, che vede il volontario proporsi alla famiglia e quest'ultima progressivamente a riconoscere un ruolo, una competenza del volontario, nell'accompagnare nel percorso assistenziale.

Il progetto si propone pertanto, attraverso due canali in particolare (il servizio di soccorso socio-sanitario e le attività di assistenza domiciliare leggera) di intercettare questo quadro di bisogno sociale, spesso sommerso e di orientare l'erogazione di detti servizi in quest'ottica. Il presente progetto, a differenza del precedente, intende inoltre monitorare specificamente questa azione e agganciare stabilmente la rete dei servizi territoriali per un maggiore coordinamento.

Nello specifico sono pertanto obiettivi di progetto:

- a) Anzitutto andare a misurare nella popolazione anziana locale e nella cittadinanza (persone e famiglie) che accedono ai servizi di trasporto sociale, sanitario ordinario e in emergenza, i livelli di solitudine e del 'sentirsi soli' di fronte al problema che si deve affrontare.

Tale obiettivo implica una somministrazione ex ante ed ex post il servizio del volontariato laddove possibile (salvo cioè situazioni di emergenza), una breve indagine valutativa di tale condizione e la comparazione dei risultati per valutare l'impatto dell'azione del servizio civile

Indicatore quantitativo: realizzare un database con annotazioni progressive delle attività e dei bisogni e con la rilevazione periodica di un livello percepito di isolamento/solitudine

- b) Andare a dare una risposta immediata in termini di servizio di prossimità per quanto riguarda bisogni assistenziali alla popolazione anziana che non comportino un intervento assistenziale o sanitario professionale

Tale obiettivo si esplica attraverso servizi quotidiani a persone e nuclei familiari che in situazioni temporanee o continuative hanno manifestato livelli più elevati di bisogno materiale di aiuto ovvero di solitudine e isolamento sociale

Indicatori quantitativi: raggiungimento di almeno dieci soggetti fragili per ciascuna delle sedi di attuazione del progetto da seguire in maniera continuativa e di almeno ulteriori venti soggetti fragili con accesso anche occasionale o non frequente

- c) Assicurare prestazioni di soccorso in regime ordinario per l'accesso a servizi di cura e riabilitazione o a servizi diagnostici presso i diversi presidi del territorio e garantire altresì un qualificato servizio per situazioni di emergenza urgenza in collegamento con il sistema di soccorso 118

Tale obiettivo è realizzato aprendo alla partecipazione dei giovani in servizio civile i servizi di trasporto sanitario e sociale, in base alle qualifiche e abilitazioni acquisite durante il progetto

Indicatori quantitativi:

- contributo alla continuità assistenziale nell'ambito del servizio 118 per i Punti di Emergenza Territoriale secondo la specifica organizzazione adottata sul territorio
 - assicurare la presenza di un volontario in servizio civile in ciascun turno diurno del servizio di trasporto sanitario e del trasporto sociale
 - aumento delle risposte alle richieste di sostegno ulteriori al servizio di trasporto sanitario e sociale (ad es. evasione delle richieste di informazione e orientamento ai servizi territoriali, recall telefonico/visita domiciliare alla persona dimessa dall'ospedale, supporto alla famiglia con persona ricoverata temporaneamente in presidio ospedaliero o casa di cura ecc.) – capacità di seguire almeno dieci casi alla settimana per ciascuna delle sedi di attuazione del progetto.
- d) Promuovere il consolidamento di una rete di scambio a supporto delle situazioni fragili di isolamento sociale e solitudine riscontrate, attraverso la pronta attivazione del servizio sociale o di altri servizi specifici (dal MMG, alla farmacia locale, ad altri servizi di volontariato, a servizi pubblici di assistenza domiciliare ecc.)

Tale obiettivo è possibile generando canali preferenziali di segnalazione e scambio con il servizio sociale territoriale, con il quale i giovani in servizio civile potranno relazionarsi quotidianamente per segnalare situazioni critiche o aggiornamenti rispetto a persone e nuclei familiari già presi in carico e seguiti con attività assistenziali specifiche.

Indicatore quantitativo:

n° contatti/incontri/scambi con servizio sociale territoriale – almeno uno a settimana

Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

I giovani in servizio civile saranno progressivamente nelle attività di progetto, anche in relazione alle qualifiche e abilitazioni necessarie per taluni servizi es. quelli sanitari. In particolare i giovani saranno impiegati, insieme con il personale volontario e dipendente delle associazioni coinvolte nelle seguenti attività:

- Centralino/Accettazione presso le sedi (o telefonicamente) per l'ascolto delle richieste e il primo orientamento
- Collaborazione alla organizzazione del servizio (pianificazione turni, gestione attività di supporto tecnico per i mezzi ecc.)
- Svolgimento di attività di autista dei mezzi sociali e sanitari
- Svolgimento di attività di soccorritore per il servizio sanitario ordinario e di emergenza
- Monitoraggio situazioni di bisogno personale e sociale, di condizioni di isolamento e solitudine
- Svolgimento del servizio di assistenza domiciliare leggera (consegna farmaci, spesa assistita, accompagnamento ecc.)
- Reporting delle attività assistenziali svolte
- Contatto e scambio con servizio sociale territoriale

I giovani volontari in servizio civile svolgeranno il monitoraggio di situazioni di solitudine/isolamento sociale di soggetti fragili rilevate nell'ambito dei servizi istituzionale di trasporto o assistenza leggera:

- a) Servizio di trasporto sanitario di emergenza nell'ambito del sistema di soccorso 118
- b) Servizio di trasporto sanitario in regime ordinario o per l'accesso a servizi sanitari
- c) Servizio di trasporto sociale o per la libera mobilità
- d) Servizio di assistenza domiciliare leggera (es. pronto farmaco in caso di necessità di salute, spesa a domicilio o spesa assistita, disbrigo pratiche per l'accesso a servizi di cura e assistenza, compagnia ecc.)

Tutte le attività implicano aspetti di carattere:

- Organizzativo, per la pianificazione dei servizi, la ricezione delle richieste, la gestione documentale connessa alla erogazione di servizi e prestazioni
- Operativo, nel momento della erogazione della prestazione e del servizio socio-assistenziale e/o sanitario
- Formativo, per l'acquisizione delle necessarie abilitazioni per lo svolgimento dei servizi di soccorso sanitario

Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Nessun obbligo specifico oltre quelli derivanti dall'espletamento del servizio civile regionale e previsti dalla vigente normativa

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Possesso patente di guida B (requisito preferenziale)

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi accreditati (ECM, BLSD, ecc.) *SI

In relazione alle attività di progetto, per i giovani volontari in servizio civile che completeranno il servizio, l'Ente riconoscerà le seguenti competenze:

- competenze nell'organizzazione interna delle OdV (Organizzazioni di Volontariato)
- competenza nel lavoro in équipe
- competenza nell'organizzazione dei servizi

Sono inoltre riconosciute a livello regionale dalla struttura ASL di Centrale 118, l'abilitazione a soccorritore livello avanzato.